



PERCORSI TRASVERSALI

Parità di genere

La lotta delle donne per l'uguaglianza e per il diritto di voto

Le donne hanno sempre dovuto lottare per i loro diritti

Nel corso della storia le donne hanno dovuto assumere, salvo rarissime eccezioni, un ruolo marginale e subordinato rispetto a quello degli uomini. **La possibilità di studiare o di esercitare una libera professione era loro negata** ed erano dunque costrette a svolgere attività di supporto al lavoro maschile, come accadeva nei campi o nella manifattura, e a occuparsi della casa e della famiglia, come se la gestione domestica e la cura dei figli fossero loro compiti esclusivi. Tale assetto, in una società patriarcale e maschilista, veniva considerato naturale e quindi moralmente giustificato.

Le donne che si opponevano all'ordine tradizionale furono sistematicamente espulse dalla comunità, con l'accusa di essere streghe, pazze o deviate. Anche quando quell'ordine

venne messo in discussione, come nel caso della Rivoluzione francese, i cambiamenti riguardarono solo i maschi, perché furono affrontate questioni di classe e di gerarchie sociali e non di genere. Si è visto, nel precedente volume, come **Olympe de Gouges** avesse denunciato i limiti della *Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino*, sottolineando che con il termine "uomo" non si intendeva di fatto "l'essere umano" bensì il "maschio", e proponendo una *Dichiarazione dei diritti della donna e della cittadina* che colmasse quella mancanza.

Si è anche visto che la sua rivendicazione non sortì effetti concreti: **le donne rimasero formalmente escluse dalla vita politica** e la stessa Olympe de Gouges finì alla ghigliottina, in parte per essersi opposta alla condanna di Luigi XVI, in parte "per aver dimenticato le virtù che convengono al suo sesso", cioè l'obbedienza e l'assoggettamento all'autorità maschile.



Un gruppo di donne manifesta per le strade di Londra rivendicando il diritto al voto. 1907.



Con la società di massa nascono i movimenti femministi

Nella scia degli eventi che determinarono la nascita della società di massa, quando i concetti di **progresso**, **libertà** e **partecipazione** divennero parole chiave del dibattito pubblico, alcune donne trovarono il coraggio per coalizzarsi e organizzarsi al fine di **promuovere forme di emancipazione** dalle loro condizioni di inferiorità. Nacquero così **movimenti femministi** volti a estendere alle donne i principali diritti sociali e civili. Fra questi venne rivendicato in particolare il **diritto di voto**, attraverso cui passavano il riconoscimento della parità giuridica con gli uomini e la possibilità di prendere parte in modo attivo alla vita politica. Poiché l'obiettivo di questi gruppi consisteva nel suffragio universale, le loro militanti vennero chiamate, non senza ironico disprezzo, "**suffragette**". Tra le loro leader vi fu l'inglese **Emmeline Pankhurst**, di cui si è parlato in questa Unità. Proprio nel Regno Unito la lotta fu particolarmente partecipata e dura. Di fronte alle proteste, il governo inglese

reagì con violenza, facendo interrompere i comizi dalla polizia, arrestando e imprigionando molte manifestanti e nutrendole con l'alimentazione forzata quando in carcere sceglievano per protesta lo sciopero della fame.

Fu nel **1918**, nella fase conclusiva della Prima guerra mondiale, anche in seguito all'innegabile partecipazione femminile allo sforzo bellico, che **nel Regno Unito venne finalmente concesso il diritto di voto a tutte le donne** sopra i 30 anni, limite sceso a 21 anni nel 1928.

Pochi Paesi al mondo avevano preceduto il Regno Unito nello stabilire il **suffragio universale**: la Nuova Zelanda nel 1893, l'Australia nel 1902, la Finlandia nel 1906, la Norvegia nel 1907, la Russia nel 1917. Il diritto di voto alle donne venne introdotto in Germania nel 1918, grazie alla Costituzione di Weimar, e nel 1920 in tutti gli Stati Uniti. In **Italia** si dovette invece attendere il **1945**: solo con la caduta del fascismo e la fine della Seconda guerra mondiale le donne poterono votare. L'ultimo Paese al mondo a introdurre il suffragio femminile è stato, nel 2011, l'Arabia Saudita.

Anno in cui le **donne** hanno ottenuto il **diritto di voto**.

